

Fondi per i danni da neve: il Governo taglia l'Abruzzo

L'AQUILA «Spero si tratti di informazioni incomplete, perchè se davvero, come leggo dalle agenzie, l'Abruzzo fosse stato escluso dai fondi per le eccezionali nevicate, si tratterebbe di un atto inaudito da parte del Governo». Così il governatore Gianni Chiodi commentava, ieri in mattinata, la notizia che il Governo Monti aveva dato il via al decreto, previsto dalla legge di stabilità, per 105 milioni di euro da erogare nel 2013-2015 a favore delle Regioni colpite da calamità naturali come le forti nevicate dello scorso anno. Nella notizia si parlava solo di Emilia-Romagna e Marche, niente Abruzzo. Ancora Chiodi: «Non voglio davvero immaginare che si facciano figli e figliastri, altrimenti invieremo a Monti le foto di un Abruzzo paralizzato da metri di neve. Marche ed Emilia sì e Abruzzo no? Forse Monti crede che le emergenze in Abruzzo siano solo quelle del terremoto all'Aquila, dove peraltro non ha messo un soldo visto che tutti i fondi sono stati assegnati dal precedente Governo».

Più tardi la notizia, però, è stata confermata. Ed ecco di nuovo Chiodi: «Mi è stato confermato lo stanziamento per i danni da nevicate a favore di Marche ed Emilia-Romagna. Questi fondi sono stati inseriti nella legge di stabilità con emendamenti parlamentari, evidentemente inseriti con un blitz da deputati e senatori marchigiani e emiliani, cosa legittima peraltro». Insomma, niente Abruzzo. E allora Chiodi chiama in causa i parlamentari abruzzesi: «Dobbiamo organizzare sia Anci che sindaci, per interloquire con tutti i parlamentari abruzzesi e fare inserire fondi per la nostra regione nella prossima finanziaria. Non credo che l'Anci non possa tollerare questo, visto quanto hanno speso i Comuni, milioni di euro. Se i fondi sono stati dati alle altre regioni, a maggior ragione spettano anche all'Abruzzo».

